

# RESOCONTO STENOGRAFICO

100.

## SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 1996

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **LUCIANO VIOLANTE**

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Annunzio di una lettera del Presidente della Repubblica</b> .....	7643	(Assegnazioni a Commissioni in sede referente) .....	7645, 7646
<b>Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 25-28 novembre 1996:</b>		(Trasmissione dal Senato) .....	7646
Presidente .....	7644	<b>Ministro dei lavori pubblici:</b>	
<b>Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari (Nomina dei senatori componenti)</b> .....	7644	(Annunzio delle dimissioni) .....	7646
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		(Annunzio della nomina) .....	7646
(Annunzio della presentazione) .....	7645	<b>Parlamento in seduta comune (Convocazione)</b> ....	7644
		<b>Ordine del giorno della prossima seduta</b> .....	7646

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.  
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

---

XIII LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 1996

---

**La seduta comincia alle 19.**

NICOLA BONO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 10 novembre 1996.

(È approvato).

**Annunzio di una lettera  
del Presidente della Repubblica.**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Repubblica ha inviato in data 20 novembre 1996 la seguente lettera ai Presidenti del Senato e della Camera:

« Caro Presidente,

a distanza di due anni esatti, mi vedo indotto a rappresentare nuovamente all'attenzione dei Presidenti delle Camere alcuni problemi che riguardano le esigenze primarie dell'obiettività e del pluralismo effettivo della comunicazione radiotelevisiva affidata al servizio pubblico.

Nel novembre 1994, richiamando il ruolo insostituibile dei partiti politici consacrato nell'articolo 49 della Costituzione, feci presente che l'opera di mediazione tra il popolo e le Istituzioni ad essi affidata presuppone la stabilità della vita democratica sulla base di condizioni di parità tra tutti i soggetti politici e le formazioni sociali. Sottolineai, inoltre, che il principio della parità comprende anche, per i soggetti politici e per i diversi filoni culturali, pari opportunità di esprimersi e di essere ascoltati soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione di massa.

Ad indurmi ora a questo nuovo passo è stata la risonanza che hanno avuto i dati elaborati dall'Osservatorio dell'Università

di Pavia, con riferimento ai programmi televisivi messi in onda dalla RAI nello scorso mese di ottobre. Sono dati che formano il sostrato empirico dei rilievi formulati, negli ultimi tempi, soprattutto da diverse forze politiche, sia di opposizione che di maggioranza, nonché delle osservazioni, attente e penetranti, che il Garante per la radiodiffusione e l'editoria ha prospettato al Presidente della RAI e, per conoscenza, alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi.

C'è stata, poi, ieri l'approvazione pressoché unanime, da parte della Commissione parlamentare, di un ordine del giorno che - avuto riguardo alle esigenze di una informazione completa, obiettiva, imparziale ed equilibrata - "impegna gli Organi dirigenti della RAI a formulare con urgenza una direttiva rigorosa e vincolante sul rispetto del pluralismo politico, culturale e sociale".

Tale documento mi è stato illustrato, nella stessa serata di ieri, dal Presidente della Commissione parlamentare onorevole Francesco Storace.

Il Parlamento, attraverso il suo organismo bicamerale previsto dalla legge, si è dunque già espresso su questi temi e mi rendo conto che, come già ebbi a dire due anni fa, in termini stretti di competenza, né io né Loro disponiamo di specifici poteri in questa materia. Tuttavia, come ebbi a dire allora, la sostanziale rilevanza dei problemi in discussione non può essere risolta "con l'affermazione arida della non competenza".

A tale proposito, ritengo che l'atto di nomina del Consiglio d'amministrazione,

seppure certamente non instaura alcun tipo di relazione funzionale tra i Presidenti delle Camere e i componenti dello stesso Consiglio, stabilisce comunque un rapporto che, a mio giudizio, riserva alle SS.LL., nel tempo, una potestà di persuasione il cui esercizio può sicuramente produrre effetti positivi e benefici.

Forte di questa mia convinzione, giurico decisamente auspicabile un Loro intervento inteso a facilitare la comunicazione che sta alla base del rapporto - che deve essere continuo ed ininterrotto - tra la Commissione parlamentare e gli Organi direttivi della RAI, e tra questi e il Garante per la radiodiffusione e l'editoria, rapporto che deve muoversi nel quadro dell'esigenza imprescindibile che siano tenute nella debita considerazione gli indirizzi della stessa Commissione, così come le osservazioni del Garante.

Con viva cordialità

*firmato:* OSCAR LUIGI SCALFARO ».

**Nomina dei senatori componenti la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari.**

PRESIDENTE. Ricordo che nella seduta del 12 novembre 1996 è stata data comunicazione all'Assemblea dei deputati chiamati a far parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari.

Di tale Commissione il Presidente del Senato ha chiamato a far parte i seguenti senatori: Giuseppe Arlacchi, Giovanni Battafarano, Roberto Centaro, Euprepio Curto, Ottaviano Del Turco, Carmine De Santis, Tana De Zulueta, Lorenzo Diana, Michele Figurelli, Giuseppe Firrarello, Michele Florino, Mario Greco, Luigi Lombardi Satriani, Romano Misserville, Vincenzo Mungari, Emiddio Novi, Mario Occhipinti, Alessandro Pardini, Enrico Pelletta, Luigi Peruzzotti, Rosario Pettinato, Alberto Robol, Giovanni Russo Spena, Antonio Serena e Donato Veraldi.

Avverto che la Commissione è convocata mercoledì 27 novembre 1996, alle ore

14, per procedere alla propria costituzione.

**Convocazione del Parlamento in seduta comune.**

PRESIDENTE. Avverto che mercoledì 27 novembre 1996, alle ore 13, il Parlamento è convocato in seduta comune con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione di un giudice della Corte costituzionale.

Prego l'onorevole segretario di dare lettura di ulteriori comunicazioni.

**Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 25-28 novembre 1996.**

NICOLA BONO, *Segretario* legge:

A seguito della riunione odierna della Conferenza dei presidenti di gruppo è stato predisposto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario dei lavori per il periodo 25-28 novembre 1996:

*Lunedì 25 novembre (pomeridiana):*

Discussione sulle linee generali della proposta di legge Vito ed altri: « Modifica all'articolo 8 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di ineleggibilità dei magistrati in caso di scioglimento anticipato delle Camere » (2638);

Discussione sulle linee generali del disegno di legge: « Trasformazione in ente di diritto pubblico economico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale » (2709).

*Martedì 26 e mercoledì 27 novembre (antimeridiana e pomeridiana):*

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni;

Deliberazione, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento, sui disegni di legge di conversione dei seguenti decreti-legge:

1) n. 504 del 28 settembre 1996 recante: « Disposizioni urgenti per l'esercizio

dei diritti connessi alle partecipazioni azionarie dello Stato e degli enti pubblici eccedenti il limite previsto dallo statuto delle società partecipate, nonché per la definizione delle procedure liquidatorie dell'EFIM » (approvato dal Senato - Scadenza 27 novembre 1996) (2614);

2) n. 510 del 1° ottobre 1996 recante: « Disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale » (approvato dal Senato - Scadenza 1° dicembre 1996) (2698);

Esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 504 del 28 settembre 1996 (2614);

Esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 510 del 1° ottobre 1996 (2698);

Seguito dell'esame della proposta di legge Vito ed altri n. 2638;

Seguito dell'esame del disegno di legge n. 2709.

*Giovedì 28 novembre (antimeridiana e pomeridiana):*

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni;

Eventuale seguito dell'esame dei progetti di legge iscritti in calendario;

Esame del disegno di legge: « Salvaguardia degli effetti prodotti dal decreto-legge 18 novembre 1995, n. 489, e successivi decreti adottati in materia di politica dell'immigrazione e per la regolamentazione dell'ingresso e soggiorno nel territorio nazionale dei cittadini dei paesi non appartenenti all'Unione europea » (approvato dal Senato) (2737);

Esame delle deliberazioni in materia di insindacabilità ai sensi del primo comma dell'articolo 68 della Costituzione nei confronti dei seguenti deputati: Sgarbi (doc. IV-ter, n. 1-A), Abaterusso (doc. IV-ter, n. 4-A), Sgarbi (doc. IV-ter, n. 7-A), Sgarbi (doc. IV-ter, n. 9-A), Sgarbi (doc. IV-ter, n. 10-A), Pomicino (doc. IV-ter, n. 11-A), Sgarbi (doc. IV-ter, n. 20-A), Bossi (doc. IV-ter, n. 31-A) e Nuccio (proc. n. 291/95 R.G. Tribunale di Pesaro);

Discussione della mozione Pistone n. 1-00012 (caso Baraldini).

Il Presidente si riserva di inserire nel presente calendario l'esame di ulteriori disegni di legge di conversione di decreti-legge conclusi in Commissione e di ulteriori deliberazioni ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione.

Come già annunciato, il Parlamento in seduta comune è convocato mercoledì 27 novembre 1996, alle ore 13, per procedere al quinto scrutinio per l'elezione di un giudice della Corte costituzionale.

Nella seduta di giovedì 28 novembre 1996, alle ore 17, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Il suddetto calendario sarà stampato e distribuito.

#### **Annuncio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

NICOLA BONO, *Segretario*, legge:

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 19 novembre 1996, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 novembre 1996, n. 583, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria » (2725).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alla XII Commissione permanente (Affari sociali), con il parere delle Commissioni I, V e XI.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis del regolamento.

Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 28 novembre 1996.

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

NICOLO BONO, *Segretario*, legge:

Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza, in data 20 novembre 1996, il seguente disegno di legge:

S. 1513. - « Conversione in legge del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, recante misure per il contenimento della spesa farmaceutica e la rideterminazione del tetto di spesa per l'anno 1996 » (*approvato dal Senato*) (2731).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla XII Commissione permanente (Affari sociali), con il parere delle Commissioni I, V e VI (*ex* articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, limitatamente agli aspetti attinenti alla materia tributaria).

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), per il parere all'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis del regolamento.

Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 28 novembre 1996.

**Annuncio delle dimissioni e della nomina del ministro dei lavori pubblici.**

NICOLA BONO, *Segretario*, legge:

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, in data 20 novembre 1996, la seguente lettera:

« Onorevole Presidente,

ho l'onore di informarLa che, con proprio decreto in data odierna, adottato su

mia proposta, il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni rassegnate dal dottor Antonio Di Pietro dalla carica di ministro dei lavori pubblici ed ha nominato titolare del medesimo dicastero il professor Paolo Costa.

*firmato*: Romano Prodi ».

PRESIDENTE. Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 25 novembre 1996, alle 17:

1. - *Discussione della proposta di legge*:

VITO ed altri: Modifica all'articolo 8 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di ineleggibilità dei magistrati in caso di scioglimento anticipato delle Camere (2638).

2. - *Discussione del disegno di legge*:

Trasformazione in ente di diritto pubblico economico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (2709).

**La seduta termina alle 19,15.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

---

*Licenziato per la stampa  
dal Servizio Stenografia alle 21,15.*

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*

*Stampato su carta riciclata ecologica*

STA13-100  
Lire 500